



MAGIS

Il "di più" della comunità cristiana a servizio del bene di tutti

CORDIALMENTE www.cpcarloacutis.it

16 FEBBRAIO 2025 - Numero 284

**VI SETTIMANA DOPO L'EPIFANIA
SETTIMANA DELLE QUARANTORE**

LA SPERANZA DI ESSERE ASCOLTATI.

«La speranza non delude» - L'Anno Santo e noi.

Spesse volte ci interroghiamo sulla capacità di ascoltare, nostra e degli altri.

“Mi sono sentito ascoltato”, “Non mi ascolta nessuno”, “Ascoltare è difficile”, “Chi ascolta più?”, “Non siamo più capaci di ascoltare”, “Non ti ascolto più”, “Ti ascolto con piacere”, “... l'importanza di ascoltare”, “ti parlo e non mi ascolti” ...

Mi pare che, quello dell'ascolto, sia, effettivamente, un caso serio da cui dipende anche la bontà di tante decisioni, la crescita delle persone, il bene che si può fare o che, purtroppo, non si farà.

Mi pare anche che, a volte, dimentichiamo le premesse e le conseguenze dell'ascolto.

La premessa è che, **prima di chiedere di essere ascoltati, occorre essere capaci di fare silenzio** dentro di noi e attorno a noi per potere **ascoltare due voci essenziali per la nostra vita**: la voce della coscienza e, per noi che crediamo, la voce di Dio.

Farsi ascoltare è una richiesta legittima ed essenziale di ogni persona, direi essenziale come il cibo (pensiamo quanti problemi nascono quando un bambino, un ragazzo, un malato, una persona in difficoltà, un anziano ... non viene ascoltato!) che permette di vivere e di non morire. Capita che qualcuno non ce la faccia più perché non è stato ascoltato!

Questo “diritto” all'ascolto richiede una buona autocoscienza di se stessi ed anche il rispetto dell'interlocutore.

Non può essere una pretesa o un obbligo a cui sottoporre chiunque sta con noi o davanti a noi. **Occorre sempre il rispetto e la finezza di capire l'altro, di aspettare l'altro, di lasciar libero l'altro, di non pretendere, di non giudicare l'altro**, di essere aperti e liberi nell'accogliere l'altro con stima previa, più che nell'aspettarsi qualcosa.

A volte, la vita ci apre all'ascolto, altre volte ci impone, invece, momenti di raccoglimento più personali, altre, invece, non abbiamo le forze e i tempi.

Nessuno “può obbligare” l'altro né a parlare, né ad essere ascoltato; tutti, però abbiamo la capacità e il dovere di “accogliere” l'altro a partire da quello che è, sia chi vuole essere ascoltato, sia chi deve ascoltare. **C'è sempre un rispetto da costruire e custodire.**

Come pure, ascoltare non significa sempre assecondare o appoggiare chi si ha di fronte: l'ascolto è sempre fatto nella carità e nella verità, nel bene e nel vero.

Ascoltare è un'operazione molto complessa e delicata: occorre sempre il profondo rispetto di tutti gli attori che entrano in gioco.

L'ascolto, poi, viene fatto in modi diversissimi: non tutti ascoltano allo stesso modo e con le stesse "tecniche". A volte si ascolta con le orecchie, a volte con gli occhi, a volte con la discrezione il rispetto, a volte con la preghiera di intercessione, a volte con la compassione, a volte con lo studio e la conoscenza delle persone e della realtà, a volte con il silenzio rispettoso e paziente, a volte con la risolutezza di un consiglio e di una decisione, a volte con le lacrime, a volte con il desiderio.

La mia impressione è che, **a volte, dedichiamo troppo poco tempo all'ascolto di noi stessi e all'ascolto di Dio.** *Quanto tempo, per esempio, dedichiamo all'Esame di coscienza (lettura di se stessi alla presenza di Dio) al termine di una giornata?*

Quanto tempo dedichiamo all'ascolto di Dio? (lettura e meditazione del Vangelo, preghiera silenziosa, riflessione sulle letture della Messa della Domenica...)

Mi pare che, tante, anzi, tantissime risposte, le troviamo (o le potremmo trovare) proprio in questo modo.

Questa settimana, la nostra comunità vivrà l'appuntamento tradizionale, ma molto significativo, delle Quarantore. Un modo e un tempo che, da cinque secoli, la Chiesa propone per fare spazio all'ascolto e all'incontro con Dio.

Un momento unico e privilegiato che anche noi potremo vivere da giovedì sino a domenica.

Penso che tutti abbiamo necessità, oltre che un forte bisogno di interiorità e di ascolto di Colui che parla al cuore di tutti, nel silenzio della preghiera e nel santuario delle coscienze.

In questo Anno Santo della speranza **proviamo ad ascoltare la Speranza in persona** per poi diventare, **noi, maggiormente capaci di creare speranze** nella vita di tutti i giorni facendo scelte di carità, di giustizia, di verità, di perdono, di condivisione, di buona volontà, di benevolenza e apertura.

Quante cose Dio ha da dire a tutti noi!

Lasciamolo parlare e diamogli la possibilità di essere ascoltato nel cuore e nella mente di tutti noi.

Buone Quarantore a tutti.

Non dimentichiamoci che tante risposte a tanti problemi, le troviamo, anzitutto, ascoltando Dio!

Abbiamo bisogno di interiorità per poi dedicarci meglio alla concretezza di ogni giorno

don Paolo

CALENDARIO LITURGICO 9 – 23 febbraio 2025

| | |
|---------------------|--|
| Sabato 15 | Feria dopo l'Epifania |
| Domenica 16 | VI DOPO L'EPIFANIA |
| Lunedì 17 | Feria dopo l'Epifania |
| Martedì 18 | Feria dopo l'Epifania |
| Mercoledì 19 | Feria dopo l'Epifania |
| Giovedì 20 | Feria dopo l'Epifania |
| Venerdì 21 | Feria dopo l'Epifania |
| Sabato 22 | Feria dopo l'Epifania |
| Domenica 23 | PENULTIMA DOPO L'EPIFANIA "detta della divina clemenza" |

GIORNATE EUCARISTICHE - QUARANTORE

20 - 23 febbraio 2025

Ritorna, a breve questo momento intenso della vita cristiana delle nostre parrocchie. La proposta delle Quarantore verrà vissuta contemporaneamente in entrambe le parrocchie con alcuni momenti in comune. Sono le "Quarantore" dell'Anno Santo, l'Anno della speranza. Le viviamo con l'intensità e la gioia di chi sa di potere incontrare, in Gesù, la Fonte della Santa Speranza! La prossima settimana il dettaglio degli orari. Ci aiuterà, nelle meditazioni, don Giovanni in questo suo primo anno fra noi.



"Sacramentum caritatis" - Gesù unica nostra speranza

PROGRAMMA E ORARI

| CARUGO | AROSIO |
|---|---|
| GIOVEDÌ 20 febbraio | |
| ore 20:30, chiesa parrocchiale di Carugo SANTA MESSA SOLENNE di APERTURA delle QUARANTORE | |
| VENERDÌ 21 febbraio | |
| 08:00 S. Messa e, a seguire, Adorazione personale e dei gruppi | 09:00 S. Messa e, a seguire, Adorazione personale e dei gruppi |
| 11:15 Ora media e riposizione | 11:15 Ora media e riposizione |
| 15:00 Esposizione, Ora media, meditazione Adorazione personale e dei gruppi | 15:00 Esposizione, Ora media, meditazione Adorazione personale e dei gruppi |
| 18:00 S. Messa predicata | 18:00 Vesperi e riposizione |
| 21:00, chiesa parr. Arosio Adorazione e predicazione - 22:15 Compieta e riposizione | |
| SABATO 22 febbraio | |
| 08:00 S. Messa (in parrocchia) Adorazione personale e dei gruppi | 09:00 S. Messa Adorazione personale e dei gruppi |
| 11:00 Adorazione ragazzi (elem. e medie) e le loro famiglie | 11:00 Adorazione ragazzi (elem. e medie) e le loro famiglie |
| 12:00 Angelus e riposizione | 12:00 Angelus e riposizione |
| 15:00 Esposizione, Ora media, meditazione Adorazione personale e dei gruppi | 15:00 Esposizione, Ora media, meditazione Adorazione personale e dei gruppi |
| 16:00 Confessioni | 17:00 Confessioni |
| 17:00 S. Messa vigilare e adorazione fino a sera Adorazione personale e dei gruppi | 18:00 S. Messa vigilare |
| ore 21:00, chiesa parr. Carugo Adorazione eucaristica e veglia di preghiera "Ti basta la mia grazia" 22:30 Riposizione | |

DOMENICA 23 febbraio

| | |
|---|---|
| 7:45 Lodi mattutine | 7:45 Lodi mattutine |
| 08:00 S. Messa - Esposizione Adorazione personale | 08:00 S. Messa - Esposizione Adorazione personale |
| 11:00 S. Messa | 10:30 S. Messa |
| 15:00 Esposizione, Ora media, meditazione Adorazione personale e dei gruppi | 15:00 Esposizione, Ora media, meditazione Adorazione personale e dei gruppi |
| 17:30 Riposizione | 18:00 S. Messa |

È sospesa la Messa delle 18:30 per partecipare insieme alla chiusura delle ore 18:00 ad Arosio

ore 18:00, chiesa parr. Arosio
S. MESSA SOLENNE DI CHIUSURA delle Quarantore
BENEDIZIONE EUCARISTICA CONCLUSIVA
(sospesa le 18:30 a Carugo)

AGENDA

Domenica 16 febbraio

- nel pomeriggio, Oratorio di Carugo: **Animazione per i ragazzi**
- Carugo chiesa parr. ore 11:00: **Rito di ammissione al catecumenato del giovane Valerio**
- Arosio chiesa parr. ore 16:00: **Battesimi di: Giovanni, Matilde Rosanna e Nicolò**
- ore 17:30 Arosio: **S. Rosario**
- ore 18:00 Carugo: **Vespero domenicale**

Lunedì 17 febbraio

- Carugo, Casa parr. ore 21:00: **Corso fidanzati/2**

Martedì 18 febbraio

- Arosio Centro parr. ore 21:00: **Formazione catechiste**
- Arosio Centro parr. ore 21:00: **Educatori preadolescenti**

Mercoledì 19 febbraio

- Arosio, chiesa parr. ore: **15:00 Rosario Perpetuo**
- Arosio, Scuola Inf., ore 20:30: **Catechiste 2° elem.**

Giovedì 20 febbraio – INIZIO DELLE QUARANTORE

- Carugo chiesa parr. ore 20:30: **S. Messa solenne di apertura delle Quarantore per tutta la Comunità past.**

Venerdì 21 febbraio - QUARANTORE

- **Quarantore** (vedi programma sotto)

Sabato 22 febbraio - QUARANTORE

- **Quarantore** (vedi programma sotto)

Domenica 23 febbraio - QUARANTORE

- Arosio Oratorio dalle 14:00 alle 18:00: **Incontro formazione animatori oratorio**
- Arosio, Chiesa parr. **ore 18: S. Messa solenne di chiusura delle Quarantore e Benedizione eucaristica** (sospesa ore 18:30 a Carugo)

Lunedì 24 febbraio

- Carugo, casa parrocchiale ore 21:00: **Corso fidanzati/3**
- Arosio, Casa parr.: **ore 21:00 Caritas, S: Vincenzo, Gruppi missionari**

VERSO LA CANONIZZAZIONE DEL NOSTRO BEATO CARLO

Acutis, Santo sulle orme di Francesco

In Santa Maria Segreta monsignor Domenico Sorrentino, Vescovo di Assisi, ha presentato il suo libro sul giovane che riposa nella sua città. Nell'incontro le testimonianze su Carlo studente e sui suoi ultimi giorni di vita. Annunciato un pellegrinaggio delle reliquie a Cuba

12 febbraio 2025

Il gigante e il bambino, San Francesco di Assisi e il futuro Santo Carlo Acutis. La città del poverello, dove Carlo fu beatificato il 10 ottobre 2020 e dove riposa nella Basilica della Spogliazione; l'anno del Giubileo e l'800esimo anniversario del *Cantico delle Creature*. Tanti i motivi – e forse non si tratta solo di coincidenze – che legano San Francesco e Santa Chiara a Carlo Acutis, così come viene narrato nel bel volume del vescovo di Assisi – Nocera Umbra – Gualdo Tadino monsignor Domenico Sorrentino, dal titolo *Carlo Acutis sulle orme di Francesco e Chiara d'Assisi. Originali non fotocopie* (Edizioni Francescane italiane). Saggio presentato nella chiesa milanese di Santa Maria Segreta, la parrocchia in cui il giovane che diventerà Santo il 27 aprile pregava ogni giorno davanti al Tabernacolo.

A riflettere in una tavola rotonda, moderata dalla giornalista di Radio24 Catia Caramelli, lo stesso vescovo Sorrentino, don Giuseppe Como (Vicario episcopale per l'Educazione e la Celebrazione della Fede e per la Pastorale scolastica), Anna Scavuzzo (Vicesindaco di Milano), suor Monica Ceroni (già insegnante di Carlo all'Istituto Marcelline-Tommaseo) e Claudio Cogliati (presidente della Fondazione Irccs San Gerardo dei Tintori di Monza, dove Acutis morì per una leucemia fulminante nel 2006). Tutti attenti nel sottolineare il valore esemplare della vita di Carlo, un santo della porta accanto, un ragazzo gioioso e pieno di vita, un adolescente, ma anche un grande della fede la cui fama già è diffusa nel mondo intero.

Dopo il saluto del parroco don Maurizio Corbetta – che evidenzia come moltissime persone entrino nella chiesa per pregare di fronte alla reliquia di Carlo -, Anna Scavuzzo porta il saluto della città di Milano e ricorda la necessità «di tornare a fare spazio a coloro che sono stati esemplari in vita e che, dopo la loro morte, possono dare una traccia di riferimento anche per il nostro cammino».

Santo, non ragazzo da santino

«Non era il più attento a scuola o il più studioso: era vivace, scherzoso, con un'intelligenza spiccatissima. Carlo amava fortemente la vita, non certo con le caratteristiche standard dell'alunno perfetto o del ragazzo da santino. Era quello che teneva viva la dinamica bella dello stare insieme, laddove oggi i ragazzi mi paiono più cupi», spiega a sua volta suor Ceroni, che aggiunge: «Oggi ci sono in giro tanti ragazzi tristi e questo dice che la storia ci interpella come educatori, attraverso il grande tema della comunicazione, ma anzitutto dei linguaggi. Sono sicura che, se fosse qui oggi, Carlo sarebbe già passato dalla rete al metaverso, con la capacità di essere pienamente un ragazzo di 15 anni che sa riempire la vita. Non sappiamo chi saranno i santi del terzo millennio e io certamente non sapevo, allora, di avere davanti a scuola un santo. È il Signore che sa e decide: a noi resta il dovere di far crescere ed educare».

Il tavolo dei relatori (Agenzia Fotogramma)

Insomma, una santità accessibile, non inarrivabile secondo don Como, che richiama la capacità di Carlo di utilizzare il *web*, allora non diffuso come oggi, «per annunciare il Vangelo senza timidezze». E quando Caramelli cita quella sorta di “Caritas domestica” per cui in casa Acutis venivano preparati i pasti con i nomi di ciascun povero poi da lui incontrato per le strade del quartiere – quelle stesse persone in difficoltà che si presentarono inattese e in massa al funerale -, la risposta del Vescovo di Assisi è chiara: «Chi impara ad alzare gli occhi verso Gesù affina uno sguardo capace di guardare gli occhi e gli animi degli altri. Oggi è tanto difficile agganciare il cuore delle persone, ma Gesù Eucaristia ci insegna a guardare, soprattutto nei poveri, Lui che si è fatto povero. Se uscendo di chiesa riusciamo a guardarci e a sorriderci, vuol dire che Gesù ci ha orientato: L’Eucaristia è un grande progetto di vita e di civiltà, come capì Carlo, che la chiamava la sua “autostrada”».

«Mi sono molto interrogato – prosegue Sorrentino – sul fatto di avere Carlo vicino a me, fin dal 2006, quando sono arrivato come Pastore ad Assisi. Penso che ci sia un disegno di Dio che lo ha voluto sulle orme di Francesco e io ho cercato di capire quanto questo incontro sia rilevabile: lo spiego in questo libro. Ma la questione che più mi interroga è la “Spogliazione”: lì Francesco si è spogliato delle vesti e Carlo – che nel breve videoclip che è quasi un testamento dice “io sono destinato a morire” -, si spoglia con un sorriso della vita, quasi come il Francesco del *Venga sorella morte*. La spogliazione non è solo togliersi gli indumenti, ma darsi per intero a Gesù. Questo è il punto più profondo della santità di Acutis che lo pone accanto a Francesco di Assisi. Francesco continua il suo percorso per riparare la casa del Signore, facendosi aiutare da un ragazzo: il gigante e il bambino».. Maria Segreta (Ag. Fotogramma)

Affrontare la morte con un sorriso

Quel bambino che si affacciava all’adolescenza e che il presidente del San Gerardo Cogliati delinea a partire dalla sua cartella clinica: «Il dramma termina il 12 ottobre 2006 alle ore 5,55. Si è cercato di fare quello che si poteva in pediatria e in rianimazione (Carlo era arrivato già gravissimo con emorragie interne), ma mai c’è stato un momento in cui il ragazzo si lamentasse. Anzi, la Caposala ha riferito il suo particolare “essere per gli altri”, tanto da preoccuparsi di non dare fastidio. Ancora adesso, nella chiesa dell’ospedale, abbiamo una bellissima vetrata con la fotografia di Carlo; prima c’era anche un piccolo ulivo, ora messo all’entrata del San Gerardo, che compie quest’anno 850 anni. Negli anni Ottanta 9 bambini malati di leucemia su 10 morivano, oggi 8,5 guariscono. Questo fa parte del vivere su questa terra, ma bisogna pensare a chi non ce la fa e ai loro cari. Noi andremo a Roma, con tutto il nostro ospedale, per la canonizzazione e il Giubileo, per portare una testimonianza di speranza». «Occorre affrontare quello che oggi è un tabù – la morte – e chiedersi cosa significa morire da cristiani», riflette don Como.

Alla domanda della moderatrice sul secondo miracolo operato da Carlo (il primo fu relativo alla guarigione di un ragazzo brasiliano), quello su Valeria – la giovane originaria del Costa Rica che fu investita a Firenze, dove studiava (ora vive e lavora a Milano) -, monsignor Sorrentino conclude: «Di fronte allo spegnersi della speranza di vita della figlia, la mamma di Valeria pregò a lungo sulla tomba ad Assisi. Ci sorprende la diffusione del culto di Carlo e delle sue reliquie». Poi l’annuncio: «Ci è giunta notizia della richiesta di un pellegrinaggio in tutte le diocesi di Cuba, con l’avallo del governo, per portare le sue reliquie, che non sono un amuleto, ma una vicinanza perché un santo sia più imitabile. Una Chiesa giovane, gioiosa e generosa: questo è il G3 del Signore».

Al termine della mattinata, la lettura della preghiera composta da monsignor Sorrentino e recitata coralmente. Davvero, come vi è scritto, «Carlo, sorriso del cielo».

INTENZIONI DELLE SS. MESSE 9 - 23 febbraio 2025

INTENZIONI AROSIO

| | |
|---------------------|--|
| Sabato 15 | Ore 18:00 Def. Castagna Wilma – Famiglie Casati e Pifferi – Forlani Romeo e Giovanna – Croci Mario, Palma e Angelo – Longoni Beniamino, Erminia e Suor Erminia – Valter, Carlo e Clara |
| Domenica 16 | Ore 8:00 Def. Melli Giuliano, Galli Maria e famigliari – Ore 10:30 Def. Di Guglielmo Giuseppe, Rollo Maria e Di Salvo Generoso – Ore 16:00 Battesimo: Giovanni – Matilde Rossana – Nicolò – Ore 18:00 Def. Suor Adolfinia, Peppino, famiglie Gerosa, Catalano e Marsico – Pozzoli Olindo e Maria – Carlo e Maria Longoni – Ballabio Luigia - Canavesi Ernestina e Giancarlo - Luigia Banfi, Consonni Cesira, Gianpietro e Giovanna Biggiogera |
| Lunedì 17 | Ore 9:00 Def. Giussani Marisa – Nicolini Angelo - Ore 16:00 RSA Borletti (solo ospiti) |
| Martedì 18 | Ore 9:00 Def. Olga ed Emidio – Nespoli Silvio, Albertina, Luigi e Francesca |
| Mercoledì 19 | Ore 9:00 Def. Colombo Bruno – Caspani Franco, Mario e Melli Camillo – Pozzi Felice, Cecilia, Edoardo, Adelia e anime del purgatorio |
| Giovedì 20 | Ore 9:00 Def. Adele - Ore 10:00 RSA Galetti (solo ospiti) |
| Venerdì 21 | Ore 9:00 Def. Tiziana – Mario Galli – Suore di S. Giovanna Antida defunte |
| Sabato 22 | Ore 9:00 S. Messa - Ore 18:00 Def. Santin Antonio, Elisa e Adriana – Ronchi Leandro – Galotta Rocco, Maria, Franco, Antonia, Picciuto Giovanni e Sanità – Virginio e famigliari – Benestà Giuseppe, Giuseppina e Vincenzina – Bottarini Luigia, Antonietta, Angelina e Felicita - Perdichizzi Filippo, Ciceri Giuseppe e Carla |
| Domenica 23 | Ore 8:00 Def. Dorotea, Enrico, Peppino, Antonio, Onorino, Mariapia e Antonio Conti – Pozzoli Carlo, Paolo e Caspani Giuseppina – Galli Maria, Melli Giuliano e famigliari - Ore 10:30 Def. Nespoli Lino – Luisa, Giancarlo e Giovanna Stefanotti - Ore 18:00 Def. Clerici Antonia e Giusti Ferruccio – Galli Venanzio – Stemma Giuseppe – Curti Felicina, Longoni Ginetto e Chiara – Leone Felicia e D'Ambra Nicola – Giorgio Ripamonti e genitori, Osvaldo Nicolini e genitori - Mario Galli |

INTENZIONI CARUGO

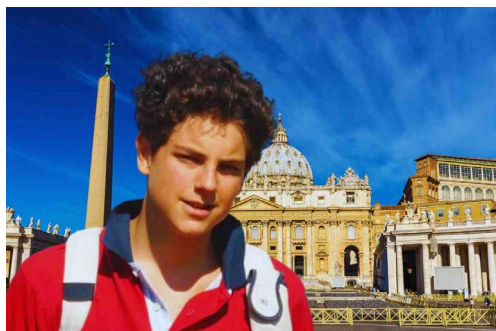
| | |
|------------------|--|
| Sabato 15 | Ore 8:00 (in parrocchia) - Ore 17:00 Def. Carmela e Luigi – Nespoli Carlo, Mariuccia, Emma e Giuseppe – Carlo, Anita e Enrico – Morena |
|------------------|--|

| | |
|---------------------|---|
| | Ciro, Annibale, Emidia e Raffaele – Luisa, Massimo e defunti famiglie Lombardo e Cattaneo – Vito Muoio - |
| Domenica 16 | Ore 8:00 Def. Nino Labianca e familiari, Bice, Nino, famiglia Tocco, famiglia Marino, Agostino e Grazia - Ore 11:00 Pro popolo - Ore 18:30 Def. Elli Angelo, Cecilia e figli – Stocco Gabriele, Teso Gelindo, Carlotta, Vittorina e Adelina – Salvioni Paola e Simioni Gianni |
| Lunedì 17 | Ore 8:00 - Ore 18:00 Def. Filardo Rosina e Calabria Francesco - Donato |
| Martedì 18 | Ore 8:00 - Ore 16:30 RSA Zaffiro (solo per gli ospiti) - Ore 18:00 |
| Mercoledì 19 | Ore 8:00 - Ore 18:00 |
| Giovedì 20 | Ore 8:00 - Ore 18:00 (sospesa) - ore 20:30 Apertura Quarantore |
| Venerdì 21 | Ore 8:00 Def. Sartori Maria Carla - Ore 18:00 |
| Sabato 22 | Ore 8:00 (in parrocchia) Def. Emilio, Vincenzo, Ottavio e Antonietta - Ore 17:00 Con gratitudine dell'offerente Vetere Annunziato, Mirco e Antonino, Macri Giuseppina, Vetere Anna Maria e Antonio - Def. Arturo e Silvana – Elli Teresa – Rossato Dino e famiglia Longoni – Robilotta Rocco – Tagliabue Antonio e famigliari |
| Domenica 23 | Ore 8:00 Def. Giannino e Carla Tagliabue - Ore 11:00 Def. Luigia e Mario Crippa – Raffaella – Dante, famiglie Pozzoli e Caslini - Ore 18:30 S. Messa sospesa |

AZIONE CATTOLICA E MOVIMENTO TERZA ETA' DI AROSIO - INCONTRI

Azione Cattolica: **domenica 23 febbraio** ore 15,00 presso il Centro Parrocchiale

Movimento Terza Età: **Giovedì 27 febbraio** ore 15,00 presso il Centro Parrocchiale



PELLEGRINAGGIO A ROMA PER LA CANONIZZAZIONE DEL BEATO CARLO

26 – 27 aprile 2025

**Ci sono ancora dei posti disponibili.
Rivolgersi alle Segreterie parrocchiali.**